Nel Coordinamento Nazionale RSU FIM-FIOM-UILM ed OO.SS Nazionali del 12 maggio 2010, come evidenziato dai vari interventi dei delegati,

SI E' RILEVATO

un inqualificabile atteggiamento dell'Azienda durante i lavori delle Commissioni, teso al diniego di un confronto serio e credibile, caratterizzato dall'indisponibilità pretestuosa di non rispettare gli impegni assunti nella "Piattaforma di II° Livello del 8 aprile 2009", procedendo unilateralmente ad un dispotico comportamento**:**

- nel perseguire trasferimenti coatti di personale, quali i due tecnici di M.te Stella presso la sede operativa di Olbia, causa chiusura e/o ridimensionamento organici dei siti operativi, senza aver preliminarmente presentato e/o discusso con le OO.SS. un piano organico e complessivo degli esuberi sia locali che globali causati dal fallimento del piano industriale descritto in piattaforma.

Questo Atto ha suscitato indignazione e riprovazione non solo per i suddetti provvedimenti ma, per la reiterazione, che in esso si è colta, dell'atteggiamento aziendale di insofferenza per ogni tentativo di ottenere soluzioni concordate lì dove effettivamente necessitano.

Parrebbe che la nostra controparte solleciti gli accordi sindacali solo quando coglie la possibilità di derogare norme imperative di legge o discipline contrattuali, a proprio vantaggio.
Per le argomentazioni sul punto, si rinvia al nostro comunicato FIM del 28/01/2010.

Pertanto, al fine di ridurre al massimo il disagio dei lavoratori, s'è voluta inoltrare all'Azienda una richiesta di sospensione di questi provvedimenti e di predisposizione di un documento che, a livello programmatico, illustri, da qui ai prossimi due anni, gli spostamenti territoriali che essa ha intenzione di promuovere; affinché si possa individuare una soluzione, concordata con il sindacato, del problema.

- nell'incapacità Aziendale nell'organizzare delle attività di pertinenza del "global service".

L'Azienda ha presentato alla Commissione Global Service l'attività relativa come una attività impiantistica marginale con un ininfluente carico di lavoro sui tecnici, peraltro, caratterizzata da irrilevanti percentuali di demansionamento.

Sorge spontaneo un dubbio.
Se per i tecnici Techno Sky tale residua attività è marginale, demansionante e poco influente a risoluzione e salvaguardia delle problematiche occupazionali;
allora a cosa serve? :

- *ad un semplice e "funzionale", sempre a detta dell'Azienda, recupero di redditività' e ad una 'saturazione' delle potenzialità produttive del Tecnico dell'Assistenza al Volo.*
- *a una trasformazione della struttura delle attuali mansioni, da esclusiva a promiscua?*
- *sarà un business per consulenti e ditte esterne?*

Comunque una cosa è certa, grazie ai consulenti esterni il management aziendale è venuto a conoscenza che esistono i libretti di impianto e di centrale, del significato di "Terzo Responsabile", del significato delle misure Ambientali, ecc.
Non è poca cosa!!!

Speriamo che questo non sia il vero ruolo istituzionale affidato da ENAV a Techno Sky .

A fronte di quanto emerso, la componente sindacale FIM e la Commissione sindacale all'uopo istituita, unitariamente hanno ritenuto inutile il prosieguo dei lavori e hanno chiesto all'Azienda di limitarsi, in materia, alla esecuzione pedissequa e omogenea, su tutto il territorio nazionale di quanto essa stessa dispose con Lettera aziendale 22/12/2008, a firma dell'Amministratore Delegato.

- nella Commissione EPA, per la scrivente le proposte aziendali sono state ritenute molto lontane da quello che è il comune sentire dei lavoratori in materia.
Esse non tenevano conto, delle peculiarità del nostro impegno lavorativo -ed in particolare della neointrodotta disciplina ATSEP- e sono ritenute promotrici di un tendenziale appiattimento della condizione del dipendente Techno Sky.

Per l'Azienda l'"Evoluzione Organizzativa" professionale della nostra società passerebbe per la figura del "conduttore"; figura professionale in totale controtendenza ai requisiti richiesti dal futuro del sistema ATM Europeo delineato nell'ESARR5 che, sostanzialmente, prevede una elevata specializzazione dei lavoratori sia ATSEPs che ATCOs.

- ***Quali sono i FATTORI DI SPECIALIZZAZIONE del Tecnico dell' Assistenza al Volo?***
- ***Quali sono i requisiti della "complessità dei compiti", dell'"autonomia", del "coordinamento tecnico e gestionale", delle "conoscenze", della "polivalenza e polifunzionalità", delle specializzazioni a garanzia della sicurezza del traffico aereo?***

CONCLUSIONI

Le RSU e la OO.SS FIM Nazionale rivolgono cortese invito :

- al Coordinamento Nazionale delle RSU, per un approccio di cooperazione e condivisione delle problematiche, al fine di evitare ripercussioni sia sul piano sociale che economico per i lavoratori;
- alle OO.SS Nazionali FIOM-UILM ad onorare unitariamente le aspettative dei lavoratori, così come sottoscritte nella piattaforma approvata del 8 aprile 2009;
- all'Azienda di riconoscere l'elemento retributivo EPA con effetto retroattivo dal 1° Gennaio 2010, conformemente alla pubblicazione degli indicatori di valutazione adottati per il riconoscimento di condizioni di miglior favore (aumenti di merito, passaggi di categoria, una tantum, ecc) erogati al personale Techno Sky nei bienni 2006-2007/2008-2009;
- ai lavoratori a richiedere per iscritto all'Azienda le proprie valutazioni e/o "note di merito" conformemente all'istanza di accesso agli atti, ai sensi dell'art 13 Legge. n° 675 del 1966.

Roma, 17 maggio 2010

FIM NAZIONALE
RSU FIM TECHNO SKY